

**Verbale della riunione del Comitato
di Presidenza dell'8 marzo 1955**

Il giorno 8 marzo 1955 alle ore 10 presso la sede sociale, si è riunito il Comitato di Presidenza per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni della Vice Presidenza
- 2) Convocazione dell'Assemblea ordinaria
- 3) Modifica degli art. 8 e 10 dello Statuto della Associazione.

Sono presenti come componenti del Comitato Signori: Candiani L., Astarita, Canesi, Fasoli, Bellini, Squassina in sostituzione del comm. Bertulessi, Gandini, Leonardi, Lanza, Benetti in sostituzione del dr. Mascherpa, Pastacaldi, Piovesan, Trombetti in sostituzione del rag. Secondi, Accusani, Oliva, Olivieri, Passadore, i sindaci: Airoldi, Alloni, Ortolani. Funge da segretario l'avv. Giustiniani.

Assume la Presidenza il gr. uff. Candiani il quale chiede al Comitato di dare mandato alla Presidenza per la integrazione del Consiglio per arrivare a 40 membri come stabilito dallo Statuto. Tutti sono d'accordo.

Candiani illustra il colloquio avuto con il Governatore della Banca d'Italia al quale ha tenuto a chiarire la situazione derivata dalle dimissioni del prof. Balella.

È stato discusso inoltre circa la partecipazione delle aziende del nostro settore alla emissione dei Buoni del Tesoro; mettendo a fuoco i principali motivi della mancata totale partecipazione delle aziende ha chiarito che l'atteggiamento di alcune consorelle non è dovuto a scarso sentimenti di collaborazione. Per quanto concerne l'elezione del Presidente, anche il Governatore è dell'avviso che debba essere scelto fra i rappresentanti della nostra categoria.

Sottolinea che non ha mancato di far presente al Governatore la difficoltà circa l'applicazione dell'abbattimento alla base, sul quale punto la maggioranza delle banche ordinarie ha esternato le proprie lagnanze. Riferisce inoltre sulla riunione del Comitato Accordo e sull'atteggiamento ivi assunto dal prof. Dell'Amore contro le banche ordinarie per il preteso mancato rispetto dell'Accordo che lo indurrà a intervenire presso gli organi superiori perché ne venga formulato uno ufficiale, e sulla sua replica nel senso che non risultano tali estese violazioni. Perequazione tributaria

Su invito del Presidente l'avv. Giustiniani illustra il concetto delle proposte di modifica alla legge sulla perequazione tributaria; schema in precedenza già distribuito agli intervenuti e fa presente altresì che altro argomento trattato a Roma è stato quello delle deduzione della ricchezza mobile di categoria A.

Giustiniani accenna anche alle questioni sindacali, sulle quali si è intrattenuto con il dr. Badoglio il quale gli ha riferito sulle adunanze avute coi lavoratori con i quali si ritroveranno il 9/3. Per quanto riguarda i problemi da trattare unico punto di contrasto è la disciplina dei licenziamenti. Per quanto riguarda la questione dell'assistenza sembra che il contributo passerebbe dal 6% al 6,60%.

Pastacaldi rileva che sulla questione dei licenziamenti le industrie hanno delle Commissioni che stabiliscono se e perché un individuo deve essere licenziato. Mentre le banche si sono dimostrate contrarie a dette Commissioni.

I lavoratori oltre il preavviso hanno chiesto una penalità per licenziamento ad unitum. Le banche hanno risposto di creare un limite di età e di servizio per evitare tale penalità; perché alcuni licenziamenti nei limiti di età (60 anni) non rientrano più nei licenziamenti a unitum, perciò la penalità è ingiusta.

Piovesan: la sua azienda ha un contratto a sé ed i limiti di età sono fino a 65 anni per gli uomini e 60 per le donne. Secondo il suo pensiero è contrario a dover licenziare un individuo a 60 anni, che ha una lunga esperienza bancaria e che può benissimo venir assunto da un'altra azienda.

Sul n. 3 dell'o.d.g. dell'Assbank si rende assolutamente necessario convocare l'assemblea per la modifica dell'art. 8. Sul n. 3 dell'o.d.g. dell'Istbank per la designazione di rappresentanti negli organi sociali dell'A.B.I. e dell'Assicredito, il Presidente chiede che sia dato mandato alla Presidenza di provvedere.

Astarita: secondo lui sarà bene servirsi dell'esperienza di quei membri che già figuravano in precedenza.

Benetti: conviene prendere contatto con le varie banche per avere una cernita completa e profonda. Naturalmente trova opportuno dare l'incarico alla Presidenza per gli accordi necessari.

Dopodiché viene chiesto fissato la convocazione dell'Assemblea, che secondo il parere del Presidente dovrebbe se è possibile essere rimandata per il 29 Marzo.

Il Segretario

Il Presidente